



COMUNE DI ALBIANO

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022 - 2024

INDICE GENERALE

- 1) INTRODUZIONE: CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI
- 2) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
- 3) ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI
- 4) SPESE
- 5) SPESE PER INVESTIMENTI
- 6) ENTRATE
- 7) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
- 8) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI RISERVA, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA, FONDO GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI
- 9) ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ' PARTECIPATE
- 10) GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI
- 11) STRUMENTI DERIVATI

1) INTRODUZIONE: CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Al bilancio di previsione 2022 – 2024 non viene applicato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'anno 2021.

2) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	5.530.483,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.120.361,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	5.330.655,31
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	9.667.833,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	66.364,21
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	45.632,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	163.669,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	3.456.604,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	34.576,49
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	3.422.028,12

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.422.028,12
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non è stata applicata nessuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto e dunque non si rende necessaria la compilazione degli allegati A/1, A/2 e A/3 riguardanti rispettivamente l'elenco analitico delle risorse accantonate, delle risorse vincolate e delle risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto.

3) ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti: le entrate non ricorrenti non possono andare a finanziare spese ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si riportano di seguito l'elenco dei capitoli:

ELENCO DELLE ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI			
1.01.01.08.002	26	ICI, IMUP E IMIS A SEGUITO ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	15.000,00
3.02.02.01.999	350	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE E NORME LEGGI	5.000,00
2.01.01.01.003	179	FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	20.494,00
2.01.01.01.001	731	RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00
TOTALE			44.495,00

ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NON RICORRENTI			
01.02-1.01.01.01.006	61	RETRIBUZIONE PERSONALE DIP. AMM.VO NON DI RUOLO	10.000,00
01.02-1.01.01.01.008	80	SPESE PER SUPPLENZA SEGRETARIO	25.000,00
01.05-1.10.99.99.999	171	RESTITUZIONE MANCATO UTILE PER RECESSO ANTICIPATO CONTRATTO REP. 1421/2014	44.683,00
01.07-1.03.02.99.004	411	SERVIZI PER CONSULTAZIONE ELETTORALI	2.000,00
01.07-1.03.01.02.001	412	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.000,00
14.01-1.04.03.99.999	1450	TRASFERIMENTI FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	20.494,00
TOTALE			104.177,00

4) SPESE

L'articolo 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, allegato 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

5) SPESE PER INVESTIMENTI

Si precisa che non si prevede di finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio: gli investimenti programmati sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4^a), come evidenziato nella tabella seguente.

Di seguito si riporta il prospetto delle spese di investimento con la relativa fonte di finanziamento.

Previsioni per l'anno 2022

Capitolo	Descrizione Investimento	Stanziam.di bilancio 2022	Trasferimenti	Contributi di concessioni	Altre entrate titolo IV
3007	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SEDE MUNICIPALE	5.000,00		5.000,00	
3009	MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE ESTERNA AREA MAGAZZINI COMUNALI	45.000,00	45.000,00		
3016	MECCANIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI	10.000,00	10.000,00		
3017	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER	40.000,00	40.000,00		

3023	ACQUISTO E INSTALLAZIONE COLONNINE RICARICA BICICLETTE ELETTRICHE	10.000,00	10.000,00		
3027	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	20.000,00	20.000,00		
3049	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE BIBLIOTECA	35.000,00	35.000,00		
3050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE CASA DELLA CULTURA (EX OTTAVIO)	60.000,00	60.000,00		
3075	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA - PSR 2014-2020	5.000,00	5.000,00		
3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	20.000,00	20.000,00		
3126	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER ELIMINAZIONE PERICOLO STRADA COMUNALE PER BARCO	50.000,00	50.000,00		
3240	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	5.000,00	5.000,00		
3250	EDIFICIO SCOLASTICO-RIPARAZIONI STRAORD.	15.000,00	15.000,00		
3322	CASA PORFIDO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00	10.000,00		
3323	ALLESTIMENTO SALA GIOVANI	15.000,00	15.000,00		
3324	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	6.000,00	6.000,00		
3395	ACCORDO RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA-AVISIO	5.000,00	5.000,00		
3403	CONCORSO SPESE PER CONVENZIONE SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	1.899,00	1.899,00		
3414	FONDI A SOSTEGNO INTERVENTI RECUPERO IMMOBILI	5.000,00	5.000,00		

3415	FONDI A SOSTEGNO PER UTILIZZO MATERIALI PORFIDO NELLA PAVIMENTAZIONE DI ANDITI E STRADE DI ACCESSO ALLE ABITAZIONI	5.000,00	5.000,00		
3416	RISTRUTTURAZIONE P.ED. 3 CC. ALBIANO	38.664,80	38.664,80		
3420	RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI CONCESSIONE	2.000,00		2.000,00	
3495	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO CAPITALO RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00	10.000,00		
3497	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTE IDRICHE CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00	5.000,00		
3508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA CON ACQUISTO MATERIALI	5.000,00	1.000,00	4.000,00	
3600	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI,GIARDINI, AIUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	10.000,00	10.000,00		
3620	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00		5.000,00	
3624	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA ALBIANO PER COPERTURA CAMPO BOCCE	10.000,00	10.000,00		
3680	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	2.000,00		2.000,00	
3682	RIBITUMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE	40.000,00	40.000,00		
3693	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	15.000,00	15.000,00		
3715	RIBITUMATURA, RIPAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	15.000,00	15.000,00		
3745	INTERVENTI VOLTI ALLEFFICIENTAMENTO DELLILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	50.000,00		
3881	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO	10.000,00	10.000,00		
TOTALI		585.563,80	567.563,80	18.000,00	

Previsioni per l'anno 2023

Capitolo	Descrizione Investimento	Stanziam. di bilancio 2023	Trasferimenti	Contributi di concessioni	Altre entrate titolo IV
3007	Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento e condizionamento edificio adibito a sede municipale	5.000,00	5.000,00		
3017	Programmi software computer	35.000,00	35.000,00		
3050	Manutenzione straordinaria edificio casa cultura	10.000,00	10.000,00		
3075	Sistemazione straordinaria strade forestali	5.000,00	5.000,00		
3116	Spese manutenzione straordinaria immobili e impianti adibiti a mensa	20.000,00	20.000,00		
3240	Contributo straordinario Corpo Vigili de fuoco	5.000,00	5.000,00		
3250	Edificio scolastico riparazioni straordinarie	15.000,00	15.000,00		
3324	Contributo straordinario ad Associazioni Albiano	6.101,00	6.101,00		
3403	Concorso spese per convenzione sistema di video sorveglianza	1.899,00	1.899,00		
3414	Fondi a sostegno interventi recupero immobili	5.000,00	5.000,00		
3415	Fondi a sostegno per utilizzo materiali porfido nella pavimentaz strade	5.000,00	5.000,00		
3420	Restituzione contributo concessione	2.000,00		2.000,00	

3497	Costruzione manutenzione straordinaria condotte idriche	5.000,00	5.000,00		
3508	Manutenzione straordinari fognature con acquisto materiali	5.000,00	5.000,00		
3600	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	10.000,00	10.000,00		
3624	Contributo straordinario ass. bocciofila Albiano per copertura campo bocce	10.000,00	10.000,00		
3620	Manutenzione straordinaria edificio adibito a palestra	5.000,00	5.000,00		
3680	Manutenzione straordinaria strade interne	2.000,00	2.000,00		
3682	Bitumatura e riparazione strade interne	40.000,00	40.000,00		
3693	Spese segnaletica stradale	15.000,00	15.000,00		
3715	Bitumatura e riparazione strada esterne	40.000,00	40.000,00		
3745	Interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica	50.000,00	50.000,00		
	TOTALI	297.000,00	295.000,00	2.000,00	-

Previsioni per l'anno 2024

Capitolo	Descrizione Investimento	Stanziam. di bilancio 2024	Trasferimenti	Contributi di concessioni	Altre entrate titolo IV
3007	Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento e condizionamento edificio adibito a sede municipale	5.000,00	5.000,00		
3017	Programmi software computer	35.000,00	35.000,00		
3050	Manutenzione straordinaria edificio casa cultura	10.000,00	10.000,00		
3075	Sistemazione straordinaria strade forestali	5.000,00	5.000,00		
3116	Spese manutenzione straordinaria immobili e impianti adibiti a mensa	20.000,00	20.000,00		
3240	Contributo straordinario Corpo Vigili de fuoco	5.000,00	5.000,00		
3250	Edificio scolastico riparazioni straordinarie	15.000,00	15.000,00		
3324	Contributo straordinario ad Associazioni Albiano	6.101,00	6.101,00		
3403	Concorso spese per convenzione sistema di video sorveglianza	1.899,00	1.899,00		
3414	Fondi a sostegno interventi recupero immobili	5.000,00	5.000,00		
3415	Fondi a sostegno per utilizzo materiali porfido nella pavimentaz strade	5.000,00	5.000,00		
3420	Restituzione contributo concessione	2.000,00		2.000,00	
3497	Costruzione manutenzione	5.000,00	5.000,00		

	straordinaria condotte idriche				
3508	Manutenzione straordinari fognature con acquisto materiali	5.000,00	5.000,00		
3600	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	10.000,00	10.000,00		
3624	Contributo straordinario ass. bocciofila Albiano per copertura campo bocce	10.000,00	10.000,00		
3620	Manutenzione straordinaria edificio adibito a palestra	5.000,00	5.000,00		
3680	Manutenzione straordinaria strade interne	2.000,00	2.000,00		
3682	Bitumatura e riparazione strade interne	40.000,00	40.000,00		
3693	Spese segnaletica stradale	15.000,00	15.000,00		
3715	Bitumatura e riparazione strada esterne	40.000,00	40.000,00		
3745	Interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica	50.000,00	50.000,00		
	TOTALI	297.000,00	295.000,00	2.000,00	-

6) ENTRATE

- LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione 2022 – 2024 con i seguenti importi:

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE – TITOLO I	505.000,00	505.000,00	505.000,00

- IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

L'imposta immobiliare semplice (IMIS), grazie alle competenze di cui all'art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n. 14 del 30/12/2014, che ne ha fissato la decorrenza sul territorio provinciale all'1/1/2015.

L' IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) si sostituisce alle imposte precedenti, istituite con legge statale, I.M.U. (imposta municipale unica) e TA.S.I. (tassa sui servizi indivisibili); questi ultimi tributi e l'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), disciplinati dalle norme statali, dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non prescritte.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, ha confermato per il 2022 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre: *“L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare fino al periodo d'imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni (come di seguito individuate) i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione. Omissis...”*

Conseguentemente e coerentemente l'Amministrazione comunale intende confermare le aliquote previste nell'anno 2021, come da tabella sotto riportata, che garantiscono, da una parte, il raggiungimento di un equilibrio di bilancio e dall'altra un contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie:

ALIQUOTE IMIS 2022

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	450	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che in essi pongono la residenza anagrafica e dimora abituale e che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze (fino a un massimo di 2)	0,23%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

- ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è stata sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU), alla quale si è affiancata dall'1/1/2014 la tassa sui servizi indivisibili (TASI), entrambi i tributi poi sono stati sostituiti dall'IM.I.S. di cui sopra.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili.

- CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (di seguito "canone unico") è stato istituito e disciplinato dai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 27/12/2019, che ne ha fissato la sua decorrenza allo 01/01/2021.

Il canone unico si sostituisce alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e ai diritti sulle pubbliche affissioni (DPA). Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dal comune in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso.

Il presupposto del canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o privato.

L'ammontare del canone è graduato in base alla zona e alla tipologia di occupazione.

Di maggiore rilevanza sono le occupazioni permanenti degli Enti gestori di pubblici servizi es. NOVARETI, SET, TELECOM (cavi e condutture) e le superfici pubbliche utilizzate per altri scopi, quali occupazioni per lavori e cantieri edili.

Altra entrata derivante dal Canone unico si riferisce ai venditori ambulanti per lo svolgimento del mercato settimanale, in particolare ci si riferisce al canone mercatale al quale si aggiunge il canone di posteggio in base alle disposizioni provinciali attuative dell'art. 16 comma 1 lettera f) della L.P. n. 17/2010. Si intende quale canone di posteggio il corrispettivo dei servizi offerti dal Comune e delle spese dallo stesso sostenute per l'apprestamento del mercato.

Per la nostra realtà territoriale il gettito per la diffusione di messaggi pubblicitari ha invece una rilevanza non considerevole.

L'accertamento e la riscossione del canone viene effettuata direttamente dal Comune servendosi di denunce, autorizzazioni, concessioni e rilievi sul territorio.

- TARIFFA RIFIUTI (TIA)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. Detta norma ha consentito ai comuni di applicare, in luogo della tassa, la tariffa puntuale (TIA) di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Come noto, a partire dal 2020, gli enti trentini hanno dovuto adeguare il modello tariffario alla disciplina nazionale, secondo le direttive impartite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). A tal fine, il Comune di Albiano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/08/2020, ha riapprovato il Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

L'Amministrazione comunale intende dunque approvare il piano economico finanziario (PEF) 2022 con modalità dei costi efficienti (Metodo Tariffario servizio integrato gestione Rifiuti - MTR), come previsto con delibera di ARERA n. 443 dd. 31/10/2019 e successive modifiche, come definito dal proprio gestore ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) e validato da una terna di Revisori dei conti.

- CANONE ACQUA, FOGNATURA, DEPURAZIONE

L'obbligo di installazione dei contatori, dal dicembre 1999, ha fatto sì che le utenze siano state individuate con maggiore precisione ed ha portato ad una corretta quantificazione dei consumi. La lettura dei contatori, viene effettuata, per circa la metà delle utenze, con trasmettitori elettronici; per la metà rimanente, manualmente, dagli operai comunali, in quanto, i trasponder a suo tempo installati, avevano una durata di circa 10 anni e molti di questi risultano obsoleti. L'Amministrazione dovrà valutare se procedere alla sostituzione dei trasmettitori non funzionanti e garantire una rilevazione elettronica su tutto il territorio comunale oppure optare per il ritorno ad una gestione di lettura interamente manuale.

Le tariffe applicate per acque e fognatura, come per i rifiuti, sono finalizzate alla totale copertura dei costi del servizio.

L'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore", l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi), la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili) e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, sia per il servizio fognatura che per il servizio acquedotto, portano a tariffe strutturate in modo da conservare la caratteristica di progressività, cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica.

Ogni anno viene fatta l'elaborazione puntuale dei dati e nello specifico dei costi sostenuti, secondo le disposizioni del Testo Unico approvato in materia dalla P.A.T., in modo da determinare una tariffa che garantisca la integrale copertura dei costi.

Per l'anno 2022, il raffronto costi ricavi ha comportato un adeguamento delle tariffe in riduzione rispetto alle tariffe dell'anno precedente, stante la possibilità di una migliore distribuzione dei costi su un'utenza maggiore.

Meno rilevante la depurazione in quanto l'intero gettito viene fatturato dalla P.A.T., quale ente gestore del servizio, sulla base delle tariffe da essa definite con propria deliberazione.

- POLITICA TARIFFARIA

La politica tariffaria deve imprescindibilmente tenere conto della realtà socio-economica del tessuto connesso all'ente locale, di cui sarà un riflesso. Al di là delle scelte programmatiche e dei necessari piani economico-finanziari di sostenibilità, sarà necessaria anche l'adozione di fasce differenziate di contribuzione, al fine di non gravare su soggetti redditualmente svantaggiati e di effettuare una corretta perequazione delle risorse anche tra le famiglie. Questo è stato uno dei motivi di introduzione, nell'ambito dei servizi pubblici locali, degli indicatori ICEF. Il Comune di Albiano utilizza da tempo ormai tali indicatori, e precisamente l'ICEF per l'asilo nido.

7) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV iscritto nelle entrate	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	34.576,49	97.000,00	97.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	14.115,68	97.000,00	97.000,00

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si

riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV iscritto nelle spese	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	97.000,00	97.000,00	97.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE SPESE	97.000,00	97.000,00	97.000,00

8) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI RISERVA, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA, FONDO GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Non sono soggette ad accantonamento al FCDE le entrate accertate per cassa (es. IMIS), le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (es. cave, piazzali...), le entrate al titolo II (trasferimenti).

Per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato usato il metodo A – media semplice, prendendo a riferimento il quinquennio 2016-2020, con l'eccezione dell'entrata al cap. 21 relativa al Canone unico patrimoniale che non presenta la storicità necessaria e per cui si è stimato un accantonamento pari al 30%. Il comune ha accantonato per tutti i tre gli anni il 100% dell'importo risultante dal calcolo, che risulta essere per tutti e tre gli anni pari a 13.500,00 euro.

Fondo di riserva ordinario e di cassa

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2022 il Fondo è pari a € 30.497,00, per il 2023 è pari a € 30.497,00 e per il 2024 è pari a € 30.497,00.

Per il 2021 il Fondo di riserva di cassa è pari ad € 100.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali (pari almeno allo 0,2% delle spese finali).

Fondo rischio soccombenza

L'ente non ha in corso contenziosi ma ha accantonato, a fini prudenziali, un fondo pari a € 5.000,00 per tutti e tre gli esercizi del triennio 2022-2024.

Fondo garanzia per debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 potrebbe non rispettare i criteri previsti dalla norma, e pertanto potrebbe essere soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, tuttavia alla data di predisposizione del bilancio non è stato possibile verificare l'effettiva necessità dello stanziamento né l'importo in caso necessario. Il Comune di Albiano dunque provvederà a stanziare il fondo di garanzia nella missione 20 programma 3 entro la scadenza del 28 febbraio prevista dalla norma se ciò sarà constatato necessario.

9) ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, specificando che l'Ente non ha alcun ente/organismo strumentale in essere:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	www.comunitrentini.it	0,51000	Attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	31-12-2050
SO.GE.CA. S.R.L.	www.sogeca.tn.it	99,00000	Gestione dei servizi comunali relativi alle attività delle cave	31-12-2023
Trentino Digitale s.p.a.	www.trentinodigitale.it	0,00700	Servizi informatici	31-12-2050
Trentino Riscossioni s.p.a.	www.trentinoriscossionispa.it	0,01450	Servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali tributarie ed extratributarie	31-12-2050
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra s.cons r.l.	www.visitpinecembra.it	0,85000	Attività di promozione turistica nell'ambito di riferimento	31-12-2030
STET S.P.A. - SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO S.P.A.	www.stetspa.it	0,01300	Servizio di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	31-12-2038

10) GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

11) STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.